

PROVINCIA ITALIA FSC
Federazione Ex Alunni Lasalliani

UMAEL
Unione Mondiale degli Ex Alunni Lasalliani

GUARDANDO AL FUTURO
Le Associazioni degli Ex-Alunni Lasalliani, oggi

Roma. Febbraio 2008

Traduzione di Fratello Stefano Agostini

Ottimizzazione di Fratel Bruno Bordone

Grafica e stampa Carlo Novo

FEDEXAL

Pubblicazione in proprio

Centro La Salle

Strada Santa Margherita, 132

10131 TORINO TO

PRESENTAZIONE

Care Ex-Alunne,
Cari Ex-Alunni,

con gioia abbiamo il piacere di presentarvi questo documento intitolato:
GUARDANDO AL FUTURO: le Associazioni degli Ex-Alunni, oggi.

Il nucleo centrale di questo documento è stato tratto da un testo elaborato e pubblicato nella primavera del 2006 dall'ARLEP a Madrid, dunque pubblicato, inizialmente, per i nostri amici Ex-Alunni della Spagna. Più precisamente è stato redatto dal Consiglio di Coordinamento degli Ex-Alunni dell'ARLEP con l'incoraggiamento della Conferenza dei Fratelli Visitatori dell'ARLEP. Le riflessioni presentate in questo documento sono, quindi, un dono che i nostri amici spagnoli fanno agli Ex-Alunni di tutto il mondo lasalliano.

Il testo è stato solo leggermente ritoccato per essere letto in ogni realtà lasalliana a livello mondiale. Pertanto invitiamo ciascun Ex-Alunno, ogni Associazione a leggerlo e a proporlo alla riflessione in gruppo tra gli Ex-Alunni, ad ispirarsi per la revisione degli Statuti delle Associazioni, a raccogliere idee e suggerimenti per l'impegno nelle attività.

Come Ex-Alunni impegnati in tutto il mondo, noi siamo chiamati a servire. Le nostre associazioni devono essere uno strumento per facilitare questo servizio ed essere strumenti di pace, fraternità e solidarietà.

Il Comitato Esecutivo dell' UMAEL per gli anni 2003–2007 auspicano che questo documento stimoli gli Ex-Alunni ad essere ancor più partecipi della vita della Famiglia Lasalliana.

José Ramòn Panaranda
Presidente dell'UMAEL

Frère Claude Reinhardt, FSC
Assessore dell'UMAEL

Panama, ottobre 2007

PREFAZIONE

Le Associazioni degli Ex-Alunni non sono una novità di questi ultimi anni e non sono nate con noi. Fin dalle origini dell'Istituto e lungo tutto il corso della sua esistenza da circa trecento anni, i Fratelli delle Scuole Cristiane in diversi modi hanno manifestato il proprio attaccamento a quanti hanno concluso i propri studi nelle loro scuole, offrendo la possibilità di incontro in amicizia per attività e celebrazione.

In alcuni istituti questi incontri sono stati occasionali, in altri invece si sono organizzati e moltiplicati fin a dar vita ad una associazione indicata come Associazione degli Ex-Alunni lasalliani o Associazione degli Ex-Alunni ... con il nome dell'Istituto. Esistono alcune Associazioni centenarie, tuttavia è in Francia che ritroviamo nel XIX secolo associazioni particolarmente impegnate nella pastorale e nell'ambito sociale.

Le Associazioni, come tutte le istituzioni umane, o si rinnovano e si adattano al tempo, oppure languiscono fino a scomparire. Negli anni 1960 e 1970 sono sopraggiunti diversi avvenimenti di fronte ai quali le associazioni non potevano rimanere indifferenti: nell'ambito ecclesiale il rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II e nell'ambito sociale l'affermarsi della democrazia e lo sviluppo della vita associativa.

Nello stesso periodo il mondo lasalliano ha vissuto il 39° Capitolo Generale che ci ha donato una "Dichiarazione" intitolata "Il Fratello delle Scuole Cristiane nel mondo contemporaneo". Il Capitolo Generale e la "Dichiarazione" costituiscono una linea di confine nella storia dell'Istituto. Anche le Associazioni furono invitate a rinnovarsi.

Sono trascorsi ormai più di 40 anni da allora e ci troviamo di fronte a nuove situazioni che impongono capacità di riflessione, di analisi, di discernimento, insieme a nuovi interrogativi e nuove proposte. Intendiamo raccoglierle in questo documento per essere nuovo punto di riferimento affinché una Associazione possa essere riconosciuta come lasalliana.

1. PERCHÉ QUESTO DOCUMENTO?

Il carattere proprio di ogni Istituzione costituisce come la garanzia nella fiducia che non venga indebitamente utilizzato.

Dicendo quali sono le sue caratteristiche, un'Associazione esprime la propria identità, il modo di pensare, di sentire, di valutare e di operare. Nel nostro caso è il riferimento originale che definisce e distingue l'Associazione degli Ex-Alunni dalle altre associazioni. Il nuovo contesto della società del benessere e il contesto ecclesiale e lasalliano esigono un processo di rinnovamento per le nostre Associazioni.

Il mondo odierno: diversità e contrasti

>>> Nei paesi ricchi si parla di 'postmodernità'. Tuttavia il progresso tecnico e il benessere materiale non hanno assicurato la completa felicità a tutti. Alcuni sono diventati ricchi e corrono il rischio di fermarsi su posizioni individualiste o superficiali, senza riferimenti a una morale sociale e ai valori spirituali. Altri, presi dalla delusione e dallo sconcerto, rifiutano di impegnarsi. Molti sono rimasti nella povertà e si sentono dimenticati, abbandonati e sovente posti ai margini del progresso. Ciononostante nella nostra società ci sono uomini e donne sensibili alle necessità dei poveri e generosamente disponibili ad impegnarsi in loro favore.

>>> Nei paesi poveri o in via di sviluppo, molti soffrono per la privazione. La ricchezza è mal ripartita a livello internazionale e all'interno del paese. I bambini di vaste regioni sono privi di educazione, perciò senza speranza per un avvenire migliore.

>>> In tutti i paesi però, che siano ricchi, di medio livello o poveri, ci sono giovani che generosamente si impegnano e si mettono al servizio dei loro fratelli, in patria o all'estero. Numerosi sono i giovani che ricercano una dimensione spirituale e più autentica. Gli uni e gli altri sono per la Famiglia Lasalliana un impegno ad accoglierli, a guidarli per trovare un significato più profondo alla loro vita.

Il contesto ecclesiale

Di fronte alla notevole diversità delle situazioni e delle problematiche, per considerare il contesto ecclesiale, è necessario evitare la generalizzazione e l'eccessiva semplificazione. Il Concilio Vaticano II e l'esortazione apostolica del papa Giovanni Paolo II "Christifideles laici" costituiscono due riferimenti

essenziali per capire la missione dei laici nel mondo contemporaneo e il ruolo delle associazioni.

>>>> Il Concilio sottolinea l'importanza delle associazioni, ricorda che esse devono contribuire alla missione che la Chiesa deve realizzare nel mondo ed esorta gli educatori ad occuparsi dei propri alunni quando concludono i propri studi, anche mediante la creazione di specifiche associazioni.

>>>> Vent'anni dopo, l'esortazione apostolica "Chistifideles laici" parla di una nuova tappa associativa. Fa riferimento ad associazioni spesso molto differenti tra loro, ma convergenti verso la stessa finalità: *partecipare alla missione propria della Chiesa che è quella d'annunciare il Vangelo ad ogni uomo.*

L'esortazione indica inoltre alcuni linee d'azione:

- rispetto, difesa e promozione dei diritti della persona, fondati sull'inviolabilità dei diritti della vita umana;
- matrimonio e famiglia come primo ambito per l'impegno nella società;
- azione solidale, attenta a tutte le necessità della persona, in stretto legame con l'impegno per la giustizia e il bene comune;
- partecipazione all'azione politica, ambito nel quale essa afferma che tanto il pericolo dell'idolatria del potere quanto l'egoismo di parte, non giustificano l'assenza e lo scetticismo dei cristiani;
- infine, l'esortazione lancia un forte appello alla collaborazione per una nuova evangelizzazione.

Contesto lasalliano

La dichiarazione intitolata "Il Fratello delle Scuole Cristiane nel mondo contemporaneo" rappresenta un documento fondamentale; da una parte esso conferma il processo di innovazione appena avviato, dall'altro apre nuovi orizzonti.

Con riguardo al tema degli Ex-Alunni la dichiarazione ricorda ai Fratelli che l'attenzione che riservano ad essi, è parte integrante della loro missione e si concretizza nei consigli, nell'amicizia e nella creazione di associazioni. Di fronte all'ampiezza del compito, i Fratelli non dovranno sforzarsi di fare tutto da soli, devono piuttosto spronare gli Ex-Alunni perché partecipino alle attività.

Questo invito alla partecipazione con il tempo è andata intensificandosi. In questi ultimi anni l'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane a noi Ex Alunni **offre** e **chiede** di più: ci **offre** l'opportunità di partecipare al carisma di San Giovanni Battista de La Salle, che non appartiene esclusivamente ai Fratelli; ci **offre** anche la possibilità di partecipare alla loro missione che è una missione condivisa.

Ci **chiede**, secondo l'espressione degli ultimi Superiori Generali, di "non pronunciare invano il nome di Giovanni Battista de La Salle"; ci **chiede** che la nostra identità si manifesti nello spirito di fede, di fraternità e di servizio.

È quanto ha assunto e affermato dal terzo Congresso dell'Unione Mondiale degli Ex-Alunni (UMAEL), tenuto a Città del Messico nel maggio del 2003, convocando tutte le Associazioni a riflettere sul tema "Chiamati per servire".

Un'Associazione di Ex-Alunni lasalliani deve conoscere questo itinerario e saperlo rendere prassi nella misura delle proprie possibilità, ricordando che: "Se è sempre stato inconcepibile il disimpegno dalla realtà, ora più che mai è riprovevole. A nessuno è permesso di restare indifferente o passivo" (ChL,3).

2. PERCHÉ L'ASSOCIAZIONE EX ALUNNI?

Fin dagli inizi le Associazioni degli Ex-Alunni sorgono con uno scopo. Normalmente si formano come legami di amicizia e per ricordare la formazione ricevuta in classe. In genere esprimono anche delle attività, prevalentemente organizzate in occasione della festa del nostro Fondatore San Giovanni Battista de La Salle, ma non mancano anche attività culturali, religiose o sportive. Alcune Associazioni **svolgono le proprie attività lungo tutto il corso dell'anno** e fanno in modo che i tempi di riposo siano anche **tempi per la formazione e per la fraternità.**

Gli statuti e gli obiettivi di numerose Associazioni e Federazioni lasalliane create dopo il Concilio Vaticano II indicano tre finalità:

1. Pieno sviluppo umano dei propri aderenti
2. Arricchimento spirituale
3. Impegno cristiano nel sociale

Queste finalità conservano certamente valore. Tuttavia il nuovo contesto della postmodernità, della Chiesa e del mondo lasalliano sfidano i membri e le nostre associazioni.

L'esortazione apostolica "Christifideles laici" sopra ricordata, considerando l'attuale processo di secolarizzazione, vedeva nell'associazionismo un prezioso aiuto per vivere la propria vita cristiana in modo coerente con le esigenze del vangelo e per assumere l'impegno nella missione.

In questa prospettiva, insieme al valore della fraternità e dell'amicizia, la crescita nella dimensione di fede e l'impegno verso la società assunto nell'ottica dei valori evangelici, costituiscono le irrinunciabili finalità affinché un'Associazione Ex Alunni possa dirsi lasalliana.

La "Lettera alla Famiglia Lasalliana" del 1989 ci domandava di sostenere le scuole e di difendere l'educazione cristiana e i valori del Vangelo.

Infine il 43° Capitolo Generale del maggio 2000, rilevato che in molti paesi dell'Europa e degli Stati Uniti, numerosi compiti di responsabilità istituzionali nelle opere lasalliane erano assicurate da un numero sempre più esiguo di Fratelli e da un numero crescente di laici, ha aperto un nuovo campo d'azione alle Associazioni Ex Alunni: **la partecipazione alla missione educativa lasalliana e l'accesso all'Associazione per la missione.**

Pertanto, alla luce di questi documenti, le finalità delle nostre Associazioni Ex Alunni sono:

1. aiutare i propri membri a condurre la propria vita cristiana in armonia con le esigenze evangeliche;
2. aiutarli a impegnarsi in qualche iniziativa missionaria e apostolica;
3. sostenere la scuola lasalliana;
4. partecipare alla missione educativa lasalliana;
5. associarsi per la Missione.

3. ELEMENTI FONDAMENTALI DELL'ASSOCIAZIONE EX ALUNNI

La “Lettera alla Famiglia lasalliana” già citata considera le Associazioni degli Ex-Alunni come parte integrante della Famiglia Lasalliana che “comprende l’insieme delle persone, dei gruppi e dei movimenti che sono sorti dall’esperienza, dalla pedagogia e dalla spiritualità di san Giovanni Battista de La Salle”.

Per questo ogni Associazione di Ex-Alunni deve possedere alcuni elementi irrinunciabili, senza i quali non può essere riconosciuta come realtà lasalliana, anche se fosse attiva da lunga data e composta da numerosi membri.

Ecco gli elementi fondamentali che caratterizzano un’Associazione Ex Alunni.

1. L’Associazione **nasce dal carisma di san Giovanni Battista de La Salle** che si rende visibile attraverso la promozione della persona e della società per mezzo dell’educazione umana e cristiana. Siamo lasalliani nella misura in cui ci sentiamo impegnati da questo carisma e lo assumiamo come elemento di vita.
2. L’Associazione **si relaziona ad una comunità educativa lasalliana**, si impegna nell’attuazione del suo progetto e vi partecipa attivamente. Questa relazione si stabilisce inizialmente nella comunità locale, ma non si esaurisce in essa. Si apre verso la Provincia lasalliana, la Regione lasalliana e l’intero Istituto. Un’Associazione Ex Alunni isolata e indipendente non è certo lasalliana.
3. **La vitalità dell’Associazione si esprime nello spirito di fede, di fraternità e di servizio.** La fede è il principio e il fondamento di ogni vita cristiana. La fede e la fraternità sono i tratti distintivi grazie ai quali ogni opera lasalliana è sorta, si è affermata ed è giunta fino ai nostri giorni.
Ma occorre tenere presente che la fede cristiana non è l’adesione ad una corrente di pensiero; è piuttosto la partecipazione ad un cammino. I membri di ogni associazione devono guardarsi dal grave errore del nostro tempo: **la separazione tra la fede e la vita.**
La fede ci deve condurre alla fraternità e alla solidarietà. Si parte normalmente da iniziative concrete, ma è anche necessario aprirsi verso

progetti di più ampie dimensioni che la Chiesa e l'Istituto ci suggeriscono.

Tra queste la promozione della giustizia e della pace per la costruzione di una nuova società ispirata ai valori evangelici.

Durante il terzo Congresso dell'UMAEL, tenuto a Città del Messico nel 2003, il Fratello Superiore Generale, nel suo intervento sul tema "Chiamati a servire", ha lanciato un appello a tutti gli Ex-Alunni. Essi hanno risposto con questa affermazione significativa: **"Nella scuola si entra per imparare; la si lascia per servire"**.

4. APPARTENENZA E PARTECIPAZIONE

Non si deve confondere il fatto di essere Ex-Alunni con l'appartenenza ad una Associazione di Ex-Alunni. L'adesione ad una associazione è una libera decisione. Nessuno vi è obbligato. Bisogna ricordarselo, anche quando questo sembra evidente. In molti centri educativi si organizzano attività per i finalisti, feste di addio... Ci sono anche incontri annuali e incontri occasionali per una singola classe. Nulla da rimproverare a queste iniziative, ma non è detto che i partecipanti siano membri dell'Associazione di Ex-Alunni.

Ci sono diversi modi di appartenere ad una Associazione Ex Alunni ed esprimere questa appartenenza:

- **Membri iscritti:** essi offrono un sostegno economico all'Associazione;
- **Membri occasionali:** sostengono l'Associazione con la propria presenza nei momenti ufficiali, ma non assumono alcun impegno;
- **Membri simpatizzanti:** sono soci affezionati che appoggiano le iniziative e ne favoriscono la realizzazione, ma senza un impegno personale;
- **Membri impegnati:** *sono soci con il cuore e con l'azione. Sono disponibili a fare un percorso formativo, ad assumere delle responsabilità in seno all'associazione e a svolgere un ruolo attivo nella Missione condivisa.*

Da ultimo, nel corso del Congresso UMAEL tenutosi a Roma nel maggio 1999, il Fratello Superiore Generale ha fatto osservare che il crescente numero di docenti e di alunne (di sesso femminile) nei nostri centri educativi non trova corrispondenza nel numero di aderenti alle Associazioni di Ex-Alunni, anche se da qualche anno registrano una certa presenza femminile; presenza, però, che non corrisponde a una specifica corresponsabilità e partecipazione a posti di responsabilità nelle nostre Associazioni.

5. PROFILO DELL'EX ALUNNO IMPEGNATO

Dopo quello che è stato detto, è possibile tracciare il profilo a cui dovrebbero tendere i membri delle nostre Associazioni:

- 1. essere Lasalliani o Lasalliane, il che significa possedere una chiara conoscenza di chi è un Lasalliano per assumerne i tratti specifici;**
- 2. distinguersi nel mondo del lavoro come persona di alto profilo professionale, con forte senso della responsabilità; persona di fiducia che sempre prende la difesa della giustizia e della dignità del lavoratore;**
- 3. promuovere e difendere i diritti della persona, della famiglia, dei giovani, della nuova società che si ispira al Vangelo;**
- 4. accogliere, vivere e trasmettere i valori lasalliani di fede, fraternità e servizio;**
- 5. collaborare alla Missione lasalliana, alla difesa della Scuola cristiana, al servizio dei più svantaggiati;**
- 6. assumere una mentalità di servizio che permette di diventare membri attivi nell'Associazione, accettando le responsabilità a cui viene proposto e collaborando alle iniziative che essa propone.**

6. ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

In una Associazione Ex Alunni l'organizzazione è un elemento indispensabile per raggiungere le finalità proprie, crescere ed essere dinamica. Si devono pertanto evitare due pericoli: **l'attivismo e l'inazione**. L'**attivismo** può ingenerare affaticamento e perdita di identità. L'**inazione**, (secondo la quale "un incontro all'anno non produce danno"), favorisce la paralisi e mina la ragion d'essere di dell'Associazione, determinandone la scomparsa.

Prima di qualunque programmazione, è necessario porsi ancora una volta le domande che ci sono state rivolte durante il secondo Congresso dell'UMAEL tenuto a Roma nel 1999:

- Quali sono le priorità? Sono in consonanza con quelle dell'Istituto?
- Esse riflettono la partecipazione e la collaborazione alla Missione lasalliana?
- Esistono attività di carattere spirituale, di impegno e di solidarietà verso i poveri?
- È prevista una partecipazione in modo attivo e costruttivo alla vita della Chiesa locale?

Benché ogni Associazione Ex Alunni sia autonoma, indichiamo qualche struttura importante, sperimentata e che riteniamo irrinunciabile.

- a. **Statuto**. Oltre ad essere una necessità di carattere giuridico, è uno strumento che favorisce la partecipazione e regola vita dell'Associazione.
- b. **Consiglio direttivo**. Farne parte non è innanzitutto un onore, piuttosto è l'impegno per un servizio più intenso. Per questo motivo i suoi membri debbono distinguersi per l'identità, il senso di appartenenza e il grado di partecipazione, nella linea di quanto è stato precisato in questo documento. La vitalità dell'Associazione Ex Alunni richiede che il Consiglio si riunisca periodicamente.
- c. **Sezioni**. Quando un'Associazione possiede un numero rilevante di membri, può suddividersi in Sezioni. Questo consente la creazione di piccole équipes per diversificare le attività. In questo modo è possibile creare una Sezione culturale, una pastorale, una addetta alla formazione, gruppi di 'più anziani' ecc. In questa prospettiva il responsabile di ciascuna Sezione può essere uno dei membri del Consiglio dell'Associazione.

- d. **Commissioni.** Nascono in vista di un'attività o di un servizio particolare. Possono essere costituite dal Consiglio o da una Sezione nel settore che le compete.
- e. **Attività.** Le attività sono il termometro che indica la vitalità di un'Associazione. Anche se ogni Associazione ha le proprie particolarità, e se ogni Sezione programma le proprie attività, alcune iniziative devono essere comuni. Si tratta delle attività connesse con l'educazione la formazione, con il servizio e la solidarietà, con l'impegno a difendere i diritti dei bambini e della famiglia, con le attività legate alla pastorale e al sostegno della Scuola cristiana.
- f. **Fratello assessore.** Costituisce il legame con la Comunità religiosa di riferimento e rappresenta l'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Orienta, consiglia e anima l'Associazione affinché persegua le proprie finalità.

Due ulteriori osservazioni sull'organizzazione e sulle attività.

1. La presenza degli Ex-Alunni e dei simpatizzanti nel consiglio direttivo o nell'animazione delle Sezioni favorisce la quantità e la qualità delle attività dell'Associazione.
2. In una società come la nostra, caratterizzata dalla multiculturalità apportata dagli immigranti, si aprono campi illimitati di attività umane e sociali. Ogni Associazione saprà esprimere sufficiente creatività e generosità per definire intese di collaborazione con organismi 'affidabili' operanti nel campo della solidarietà in ogni paese.

7. UN DECALOGO

L'Unione Mondiale degli Ex-Alunni Lasalliani (UMAEL) ha inviato a tutte le Federazioni e a tutte le Associazioni di Ex-Alunni lasalliani del mondo un messaggio che comprende anche questo decalogo:

1° Le Federazioni e le Associazioni devono sostenere e promuovere la Missione educativa lasalliana in tutta la varietà delle sue opere.

2° Lo spirito di fraternità deve caratterizzare il Consiglio direttivo delle Federazioni e delle Associazioni di Ex-Alunni.

3° Le Federazioni e le Associazioni Ex-Alunni, e in modo specifico i loro Consigli direttivi, devono promuovere la preghiera comunitaria e i tempi per la riflessione spirituale.

4° I membri più impegnati delle nostre Associazioni e delle Federazioni devono essere disponibili a seguire la formazione lasalliana per approfondire l'itinerario del Fondatore e il suo carisma.

5° L'UMAEL chiede a tutte le Federazioni e alle Associazioni lasalliane del mondo di far parte **dell'Unione Mondiale degli Ex-Alunni Lasalliani**, esplicitando così pubblicamente il loro senso di appartenenza al mondo internazionale lasalliano e come segno di unità fraterna.

6° Dobbiamo essere solleciti nell'incoraggiare i giovani e le giovani ex-alunni/e a far parte delle nostre Associazioni. Allo stesso tempo dobbiamo sviluppare le relazioni tra i genitori degli alunni e i membri delle varie componenti della Famiglia Lasalliana.

7° Tutte le nostre Associazioni devono avere la preoccupazione di promuovere le vocazioni lasalliane tra i giovani Ex-Alunni, in particolare quella del Fratello delle Scuole cristiane.

8° Ogni Associazione o Federazione di Ex-Alunni è sollecitata ad avviare un "progetto di solidarietà" rivolto ai più svantaggiati.

9° Le nostre Associazioni o le Federazioni devono essere attente alla multiculturalità, senza distinzione di razza, di colore, né di classe sociale.

10° Le nostre Associazioni e le Federazioni siano aperte alla realtà inter-religiosa. Siamo tutti figli di Dio, fratelli e sorelle in Cristo.

8. STRUTTURE

In alcune Province e Regioni esistono, come struttura di animazione, le FEDERAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI, che comprendono molte Associazioni di Ex-Alumni.

Le Federazioni e le singole Associazioni possono far parte dell'UMAEL come membri a pieno titolo.

9. CHE COS'È L'UNIONE MONDIALE DEGLI EX-ALUNNI LASALLIANI (UMAEL)?

L'UMAEL è un'organizzazione internazionale legata all'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Suoi membri sono le Federazioni e le Associazioni degli Ex-Alunni lasalliani che liberamente chiedono di far parte, esprimendo così il senso della propria appartenenza alla Famiglia Lasalliana.

Missione dell'UMAEL

Unire tutte le Federazioni e le Associazioni degli Ex-Alunni del mondo per creare un vero senso di appartenenza e di sostegno alla Missione dell'Istituto dei Fratelli delle scuole Cristiane perché, a partire dai valori ricevuti nella scuola lasalliana, si costruisca una società più giusta e più solidale.

Progetto dell'UMAEL

Essere un organismo internazionale associato all'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane, avente programmi e fondi propri, al servizio di tutte le Federazioni e le Associazioni di Ex-Alunni lasalliani nel mondo.

Obiettivi dell'UMAEL

Come eredi e promotori del Progetto educativo lasalliano:

1. Sostenere e difendere la Missione educativa lasalliana a livello internazionale.
2. In spirito di associazione, promuovere e diffondere l'azione educativa dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane e l'unità della Missione educativa lasalliana.
3. Favorire la conoscenza degli orientamenti dei Capitoli, delle Assemblee della missione educativa e del Progetto educativo lasalliano.

Come donne e uomini di relazione e di solidarietà:

4. Favorire le relazioni e le comunicazioni tra gli Ex-Alunni del mondo (notizie, sito WEB, mail-list) e tra le Federazioni, le Associazioni, i Fratelli Visitatori e i Fratelli assessori.

5. Accrescere il senso di appartenenza e favorire le relazioni di amicizia e di mutuo sostegno tra gli Ex-Alunni e all'interno della Famiglia Lasalliana.
6. Ogni anno proporre un PROGETTO DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE.

Come impegnati nella vita sociale:

7. Rappresentare gli Ex-Alunni lasalliani a livello internazionale (organismi riconosciuti) e nel dibattito pubblico (difesa della libertà di educare, della libertà religiosa, dei diritti dei fanciulli, della pace).

L'UMAEL è stato ufficialmente costituita nel dicembre del 1994 a Jerez de la Frontera (Spagna), durante il suo primo Congresso. Era stato preceduto dalla Confederazione mondiale degli Ex-Alunni dei Fratelli delle Scuole Cristiane, fondata a Bruxelles nel 1958.

INDICE

Presentazione	Pag.	3
Prefazione		4
Perché questo documento?		5
Perché l'Associazione Ex Alunni?		8
Elementi fondamentali dell'Associazione Ex Alunni		10
Appartenenza e partecipazione		12
Profilo dell'Ex Alunno impegnato		13
Organizzazione dell'Associazione		14
Un decalogo		16
Strutture		17
Che cos'è l'Unione Mondiale degli Ex Alunni Lasalliani?		18